

LASCIARONO TUTTO E LO SEGUIRONO

Commento al Vangelo di P. Alberto Maggi OSM

Lc 5,1-11

(In quel tempo)

Mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano.

Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini».

E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

*

Secondo il profeta Ezechiele l'abbondanza della pesca era segno della benedizione divina. Nel capitolo 47 Ezechiele immagina questi pescatori che hanno una pesca abbondante e la pesca abbondante è per l'acqua che esce dal tempio di Gerusalemme. L'evangelista Luca nel capitolo 5 del suo vangelo ci presenta una pesca abbondante non più per l'acqua che esce dal tempio, ma per la parola di Gesù.

*

“Mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio ...” : qui c'è un repentino e strano cambio di scena perché abbiamo lasciato Gesù in Giudea; l'evangelista aveva concluso il capitolo 4 scrivendo: “e andava predicando nelle sinagoghe della Giudea”;

“... Gesù stando in piedi presso il lago di Gennèsaret , ...” - quindi ci troviamo immediatamente proiettati in Galilea ... - **“... vide due barche presso il lago. I pescatori erano scesi e lavavano le reti”**.

Più volte in questo brano troveremo questa allusione ai pescatori con la pesca abbondante: è una citazione del profeta Ezechiele.

“Salì in una barca, che era di Simone” : Gesù conosce già Simone, perché ha guarito la suocera, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. **“Sedette... ”** – è la posizione del maestro - **“... e insegnava alle folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone...”** : è strano perché Gesù è un uomo dell'entroterra, e si permette di dare lezioni di pesca a uno che della pesca aveva fatto il suo mestiere. Infatti dice a Simone: **“... «Prendi il largo”** (letteralmente **“il profondo”**) **e gettate le vostre reti per la pesca»**”. Simone accetta e rispose: **“«Maestro,... ”** (letteralmente **“capo”**: ha un rapporto gerarchico nei confronti di Gesù), **“... abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla... ”**, **nonostante il tempo propizio per la pesca , “... ma sulla tua parola getterò le reti”**”.

L'evangelista ha presentato *la parola* come "*la parola di Dio*". Quindi Simone si fida e accetta questa sfida.

“Fecero così e presero una quantità enorme di pesci ...”.

L'evangelista ci vuole portare a una riflessione teologica. Il termine che qui è tradotto con "*quantità*", letteralmente significa "*moltitudine*", e indica la primitiva comunità cristiana.

Seguendo la parola del Signore, è un invito a gettare le reti verso gli emarginati e gli esclusi, è lì che la pesca sarà abbondante ... Luca ha scritto che *nulla è impossibile a Dio*. Quindi, dopo una notte infruttuosa, andare a pescare di giorno è impossibile; ma, accogliendo la parola di Dio, quello che era impossibile diventa realtà.

“e le loro reti quasi si rompevano”. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, ...”

- l'evangelista aggiunge al nome il soprannome negativo che indica la testardaggine della Pietra -

“... dicendo: «Signore, allontanati da me ...” (letteralmente “esci”, quasi si sente posseduto da lui) “... perché sono un uomo peccatore».

Simone è in contraddizione con Gesù, che ha detto di essere venuto a chiamare i peccatori, invece lui quasi lo rifiuta. Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca dei pesci (una sottolineatura dell'evangelista) che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Ed ecco la novità portata da Gesù:

“Allora Gesù disse a Simone: «Non temere d'ora in poi sarai pescatore di uomini»: a Gesù non interessa che sia stato peccatore, gli interessa il futuro che vivrà nel rapporto con gli uomini. *Sappiamo che pescare un pesce significa togliere il pesce dal suo habitat vitale per dargli la morte. Pescare un uomo che sta nell'acqua, al contrario, significa toglierlo dall'ambito che gli può dare la morte e portarlo in un ambito vitale. Allora l'invito che Gesù fa a Simone è questo: tirare fuori gli uomini dagli ambiti di morte dove rischiano di affogare.*

“E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.” : inizia a costituirsi la comunità attorno a Gesù. *È una comunità non di pastori, ma una comunità di uomini, comunicatori di vita, verso quanti ne hanno bisogno.*